

Bcc Treviglio, utile netto a 14 milioni «Ora più solidi, spazio per crescere»

Bilancio 2022. Ceduti oltre 40 milioni di sofferenze. La raccolta a 2,4 miliardi, erogati 413 milioni. Il presidente Grazioli: pronti a cogliere opportunità se creano valore, sguardo sulla Lombardia

ELVIRA CONCA

«Siamo al centro di un territorio dove sono in corso grandi cambiamenti di cui anche la Bcc Treviglio vuole continuare ad essere protagonista pur senza rinnegare i propri valori». Giovanni Grazioli, presidente della Bcc Treviglio rivendica alla Cassa rurale e artigiana di Treviglio, 130 anni di storia alle spalle, un ruolo di primo piano all'interno del contesto economico e sociale che sta interessando la zona in cui opera attraverso il sostegno alle famiglie e alle piccole imprese, commercianti artigiani in primis che ancora oggi costituiscono l'ossatura del libro soci. Grazioli fa forte dei risultati 2022 approvati dal cda che vedono un utile netto miglioramento a 14,71 milioni rispetto al 2021 quando si era fermato a 1,87 milioni. «Per trovare numeri simili occorre tornare al 2009 quando l'utile netto è stato di 15,1 milioni» ricorda il presidente. A contribuire, soprattutto, l'aumento dei tassi di interesse. «Risultato - si legge infatti nella nota di accompagnamento - frutto dell'intensa operatività della Banca che ha permesso al margine di interesse di toccare i 47,5 milioni ed alle commissioni nette di superare i 17 milioni, portando il margine di intermediazione a 62 milioni». L'utile lordo, pari a 17,1 milioni, è stato determinato dopo aver contabilizzato un costo del cre-



Giovanni Grazioli,
Bcc Treviglio

dito di circa 13 milioni.

Ma è sulla gestione delle «sofferenze» - croce di tutte le banche negli ultimi dieci anni, Bcc Treviglio compresa - che il presidente si sofferma per rivendicare la «ritrovata solidità della banca». Il Tcr, acronimo di Total capital ratio, uno dei parametri a cui prestare maggiormente attenzione quando si legge un bilancio di una banca, al 31 dicembre sfiora il 20%. In linea con quello dei big del settore. «Le sofferenze - si legge nella nota - al netto della cessione oltre 40 milioni di crediti deteriorati effettuate nel corso del 2022, sono scese a valori netti inferiori ai 9 milioni. «Tale risultato, unitamente al dato relativo agli Utp (inadempienze), che si attesta a 9 milioni e a quello dei past due (una delle categorie dei crediti deteriorati, ndr), attestandosi a 2,5 milioni (valori netti) determina un Tcr pari al 19,83%».

Una Bcc, rimarca Grazioli, «ora con conti che ci permettono di essere pronti a cogliere eventuali opportunità di crescita che servissero a dare valore alla banca». All'orizzonte, si affretta a specificare il presidente, niente di certo. «Non sono in corso interlocuzioni in questo momento, un'aggregazione potrebbe nascere, al di là della mera somma di numeri, a fronte della condivisione di un progetto e di una vicinanza territoriale. Il territorio in cui operiamo è

Bcc Treviglio, il bilancio 2022

	2022	2021
Margine di interesse	47,45	30,18
Commissioni nette	17,39	16,62
Margine di intermediazione	61,98	57,71
Costi operativi	38,25	38,52
Costo del credito	12,41	16,44
Utile netto	14,71	1,87

Fonte: Bcc Treviglio, dati in milioni euro



TORESANI DANIELE

■ Quasi un milione di contributi alle associazioni sociali, culturali e sportive

dinamico, c'è grande attenzione e anche il settore del credito non ne è esente, ma non mancano i rischi, come sempre a guidare deve essere la prudenza». L'attenzione, aggiunge Grazioli, «va in primis alle Bcc del territorio e della Lombardia».

Tornando ai numeri resi noti ieri (il bilancio completo verrà

illustrato ai soci nel corso dell'assemblea del 30 aprile), l'anno scorso la banca di credito cooperativo di Treviglio ha intermediato più di 4 miliardi, la raccolta complessiva si è attestata sui 2,4 miliardi. «Numeri più che soddisfacenti - rimarca Grazioli - tenuto conto che ci ha visto operare in un anno di particolari turbolenze su mercati, con la guerra in Ucraina, il rincaro dell'energia energia fino allo scoppio dell'inflazione con cui ancora famiglie e imprese stanno facendo i conti. Dal punto di vista del credito, oltre 5.000 le pratiche lavorate, finalizzate alla concessione di crediti per 413 milioni. «Abbiamo garantito il

consueto sostegno alle imprese e alle famiglie del territorio con l'erogazione di contributi per circa un milione alle associazioni, sociali, culturali e sportive».

L'appuntamento con i soci (21.164, i lieve flessione rispetto al 21.234 del 2021), come detto il 30 aprile, per un'assemblea che dopo tre anni tornerà a svolgersi in presenza nella storica location del Pala-Facchetti di Treviglio. «Non vedevamo l'ora di tornare alla normalità, per una banca come la nostra i rapporti interpersonali sono fondamentali, all'assemblea annunceremo anche un ricco calendario di iniziative per i soci».